



PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

ai sensi dell'art. 1 comma 612 Legge 23 dicembre 2014, n. 190

RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI

PREMESSA

Con decreto n. 28 dd. 19 maggio 2015 è stato approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui ai commi 611 e 612 dell'art. 1 della legge 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità per il 2015).

Al Piano è stata altresì allegata apposita relazione tecnica, così come previsto dalla citata normativa di riferimento.

Con il Piano in oggetto è stata preliminarmente operata un' analisi delle partecipazioni societarie comunali, al fine del loro mantenimento o meno o comunque per l'individuazione di processi di razionalizzazione, sulla base di specifici criteri: in particolare, ma non solo, quelli indicati nel comma 611 dell'art. 1 della legge 190/2014, tenuto conto delle considerazioni e degli elementi di valutazione contenuti nell'allegata relazione tecnica.

Sulla base di tale analisi dettagliata delle partecipazioni societarie, è stato predisposto un apposito prospetto, quale parte integrante del Piano, nel quale, per ogni singola partecipazione societaria, è stato riportato se la stessa debba essere mantenuta o dismessa, nonché le azioni da intraprendere, finalizzate in particolar modo al contenimento dei costi societari afferenti gli organi amministrativi e di controllo, i tempi di attuazione, e gli eventuali risparmi attesi.

Per quanto attiene la dismissioni di società o partecipazioni societarie, nel Piano sono state individuate le seguenti dismissioni riferite alle partecipazioni indirette detenute dalla società controllata AMSA srl

DENOMINAZIONE SOCIETA'	N.ro azioni o quote	Valore NOMINALE della partecipazione	% di partecipazione indiretta
UFFICIO EVENTI Soc. Cooperativa – IN LIQUIDAZIONE	343	1.500,00	6,667%
Alto Garda Golf Srl		10.000,00	16,667%

Fra le altre azioni da intraprendere nell'ambito di una razionalizzazione delle partecipazioni societarie finalizzata al contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni, sono state indicate le seguenti:

Denominazione società partecipata	Tipo partecip.	Azioni da intraprendere	Tempi di attuazione
Azienda Municipalizzata Sviluppo Arco (AMSA) srl	Diretta	Contenimento della spesa per gli organi amministrativi e di controllo della società. Per l'organo amministrativo attraverso la riduzione delle indennità per il Presidente e Vice presidente e per gli altri consiglieri con la soppressione dell'indennità fissa annua e la corresponsione del solo gettone di presenza. Per l'organo di controllo la nomina di un unico componente quale revisore contabile al posto del collegio formato da tre membri, con la riduzione ad un terzo circa del relativo onere annuo.	Primo semestre 2015
Alto Garda Impianti (AGI) srl	Diretta	Rendere operativa la società entro il 31/12/2016 con l'affidamento dei servizi pubblici locali riguardanti l'acquedotto e la fognatura. In caso contrario provvedere alla sua liquidazione previa decisione congiunta con gli altri soci.	31/12/2016
Ingarda Trentino spa	Diretta	Valutare, unitamente agli altri soci, l'opportunità di modificare la forma societaria anche al fine di avere maggiore flessibilità nella nomina degli organi di controllo con una riduzione dei relativi costi.	31/12/2015
Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	Diretta	Proporre, anche attraverso il coinvolgimento di altri soci, la riduzione dei componenti il consiglio di amministrazione in modo da contenere il relativo costo riguardante gli organi amministrativi della società.	31/12/2015

Il piano è stato trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con nota di data 15 giugno 2015 n. 8303 di protocollo e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il comma 6012 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 stabilisce che il Sindaco, per quanto attiene gli enti locali, predispone una relazione sui risultati conseguiti che è strasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata sul sito istituzionale del Comune.

AZIONI INTRAPRESE E RISULTATI CONSEGUITSI

In relazione ai contenuti del Piano sopra indicati, si indicano di seguito le azioni che sono state intraprese e i risultati che sono stati conseguiti.

Dismissioni di partecipazioni

- La partecipazione indiretta detenuta da parte della società controllata AMSA srl in **UFFICIO EVENTI Soc. Cooperativa - in liquidazione**, è stata dimessa a seguito della definitiva liquidazione della società come si può evincere dal verbale del Consiglio di Amministrazione della società AMSA srl dd. 8 settembre 2015.

- Per la partecipazione detenuta sempre da parte della società controllata AMSA srl in **Alto Garda Golf Srl**, a seguito della comunicazione inviata dal Comune sull'argomento, il Consiglio di Amministrazione della società, in data 8 settembre 2015, ha deliberato di attivare la procedura di dismissione delle quote di partecipazione in Alto Garda Golf srl. Successivamente AMSA srl ha formalizzato, con propria comunicazione ad Alto Garda Golf srl, l'intendimento di recedere dalla società, chiedendo inoltre la determinazione del valore delle quote di partecipazione ai sensi di quanto stabilito dallo statuto sociale.

Azioni finalizzate al contenimento dei costi di funzionamento delle società partecipate

Azienda Municipalizzata Sviluppo Arco

Già nel 2014 il Comune aveva iniziato un processo di riorganizzazione e razionalizzazione della società con la modifica della forma giuridica societaria da spa a srl a seguito della modifica statutaria approvata dall'assemblea in data 10 dicembre 2013. Con il nuovo statuto sono state pure introdotte delle semplificazioni per quanto riguarda il funzionamento degli organi societari; uno snellimento e una maggiore flessibilità nella composizione degli organi stessi e prevedendo un numero massimo di cinque membri (invece che di sette, come nel precedente Statuto), con la facoltà di individuare un Amministratore Unico, anziché un Consiglio di amministrazione, e infine l'introduzione della possibilità di dotarsi di un organo di controllo composto da un solo sindaco/revisore.

Nel 2015 a seguito del rinnovo del consiglio di amministrazione della società si è provveduto ad una rideterminazione dei compensi agli amministratori. Sono state ridefinite le indennità del Presidente e del Vice presidente che sono passate da 15.500 euro a 10.000 euro annui per il Presidente e da 6.200 euro a 8.000 euro annui per il Vice presidente; l'aumento per quest'ultimo si giustifica per il fatto che allo stesso sono state conferite specifiche deleghe. Per gli altri 3 consiglieri si è passati da un'indennità annua di 3.100 euro, cui si aggiungeva un gettone di presenza pari a 52 euro per ogni seduta, alla soppressione dell'indennità e la fissazione del solo gettone di presenza di 150 euro.

Sulla base dei dati forniti dalla società, l'ammontare complessivo dei compensi i corrisposti agli gli amministratori nell'anno 2015, pur tenuto conto che il nuovo consiglio di amministrazione e i nuovi compensi sono entrati in vigore a partire dal febbraio 2015, è stato di 22.446 euro a fronte dei 32.924 del 2014, con una riduzione quindi pari al 32%, in linea quindi con quanto era stato preventivato nel Piano.

Per l'organo di controllo, la decisione assunta di nominare un unico componente dell'organo di controllo al posto del collegio sindacale a decorrere dal 16/2/2015 ha fatto sì che l'onere per tale organismo societario per l'anno 2015 scendesse a 5.928 euro a fronte dei 19.772 euro del 2014 con una riduzione pari al 70%.

Complessivamente la spesa per gli organi amministrativi e di controllo della società nel 2015 ha avuto una riduzione di oltre 24.000 euro rispetto all'anno precedente in linea con quanto indicato nel Piano. Si può pertanto affermare che è stato pienamente conseguito, anche in relazione ai tempi preventivati, il risultato previsto nel Piano rispetto a tale società partecipata.

Consorzio dei Comuni Trentini

Per il Consorzio dei Comuni Trentini, anche in considerazione della ridotta percentuale di partecipazione del Comune nella società, nel Piano era prevista un'azione propositiva che attraverso il coinvolgimento di altri soci e dell'organismo societario stesso, potesse condurre ad una riduzione degli attuali componenti il consiglio di amministrazione e quindi tradursi in un conseguente contenimento dell'onere per le relative indennità.

A breve tale intenzione espressa nel Piano dovrebbe essere portata all'attenzione dell'assemblea societaria e quindi trovare una sua concretizzazione proprio attraverso una riduzione dei

componenti del consiglio di amministrazione dell'organismo societario. Questo vorrebbe dire che l'obiettivo indicato nel Piano, riguardo a questo organismo societario, risulterebbe conseguito.

Ingarda Trentino spa,

Per quanto concerne Ingarda trentino spa, società per la quale il Comune detiene una partecipazione minoritaria pari a circa il 10% del capitale sociale (fra partecipazione diretta e indiretta tramite Amsa srl), nel Piano è stata indicata la volontà di valutare, anche con gli altri soci, l'opportunità di modificare la forma giuridica societaria con lo scopo di rendere l'organismo maggiormente flessibile nella nomina degli organi di controllo e perseguire contestualmente una riduzione dei relativi costi. Questo in aggiunta ad un politica di riduzione delle indennità degli amministratori già intrapresa da parte della società nel 2014 e meglio richiamata nel Piano cui si rimanda.

Il comune di Arco sta facendosi interprete all'interno degli organismi societari di tale volontà espressa nel Piano e non è da escludere che la forma giuridica societaria non possa essere rivista a breve, magari in occasione di prossime modifiche statutarie che saranno proposte all'approvazione dell'assemblea dei soci. Va naturalmente sempre tenuto conto che questa società, che trova la sua legittimazione nella Legge provinciale 11/6/2002, n. 8 recante "Disciplina della promozione turistica in Provincia di Trento", è un organismo in cui la partecipazione pubblica è minoritaria rispetto alla componente privata e di conseguenza anche un'azione congiunta da parte degli enti pubblici soci non avrebbe la sufficiente forza per poter essere da sola approvata all'interno dell'assemblea.

Altre azioni

Alto Garda Impianti srl

Come indicato nel Piano, Alto Garda Impianti srl è una società non ancora operativa, costituita e partecipata con gli altri Comuni facenti parte del territorio dell'Alto Garda e Ledro allo scopo di gestire con uno strumento societario, in particolare, i servizi di acquedotto e fognatura attualmente svolti in diretta economia da parte del Comune.

Il fatto che la società non risulti attualmente ancora operativa è dovuto, come meglio indicato nel Piano, ad una serie di fattori e di concause, non ultimi i ritardi da parte della Provincia Autonoma di Trento nell'assumere le dovute decisioni in materia di ambiti per la gestione ottimale del servizio idrico.

Nel Piano veniva indicata la volontà di rendere operativa la società entro il 31/12/2016 con l'affidamento dei servizi pubblici locali riguardanti l'acquedotto e la fognatura. In caso contrario provvedere alla sua liquidazione previa decisione congiunta con gli altri soci.

Attualmente è in fase avanzata l'elaborazione di una proposta, che sarà a breve oggetto di confronto fra i soci, costituita da una capitalizzazione della società e l'approvazione di un nuovo statuto con l'obiettivo di giungere alla sua approvazione entro fine 2016. Di conseguenza si potrà quindi procedere con l'affidamento dei servizi riguardanti in particolare il ciclo dell'acqua (acquedotto e fognatura) da parte dei comuni soci che intenderanno rimanere nella compagine sociale e rendere in tal modo operativa a tutti gli effetti la società quale organismo in house per la gestione di servizi pubblici locali.

Arco, 20 aprile 2016

Il Sindaco
Ing. Alessandro Betta
